

## Forlì

## I NUMERI DEL 2023 NEL BACINO DELLA SOCIETÀ

# Alea, raccolta differenziata all'82%

## Il territorio forlivese resta virtuoso

Superato ancora l'obiettivo fissato dalla Regione per il 2027  
Positivo anche il dato sul secco

## FORLÌ

I 13 Comuni del bacino forlivese servito da Alea Ambiente continuano la marcia verso la sostenibilità con numeri importanti nel campo della raccolta differenziata. Nell'anno appena trascorso, infatti, se si escludono i mesi di gestione dell'emergenza e dell'enorme quantitativo di rifiuti prodotti dall'alluvione (oltre 20mila tonnellate, più del doppio di quanto solitamente viene gestito in un intero anno), la raccolta differenziata nel bacino servito da Alea Ambiente si conferma all'82%, come da due anni a questa parte, superando già quell'80% fissato come obiettivo per il 2027 dalla Regione Emilia-Romagna nel suo Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate. Positivo anche il dato sul

rifiuto secco (indifferenziato) prodotto annualmente da ogni cittadino (79 kg pro capite) e sui rifiuti totali prodotti, circa 440 kg pro capite: anche in questo caso il bacino servito da Alea Ambiente rientra già ampiamente negli obiettivi della Regione per il 2027, fissati rispettivamente in 120 kg/anno e 703 kg/anno. Sul fronte tariffario i 13 Comuni soci di Alea Ambiente ancora prima degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio, avevano deciso di mantenere invariata per il terzo anno consecutivo la tariffa rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche. Una tariffa che si conferma tra le più basse in Italia, come attestato da un recente studio effettuato da Labelab, società indipendente specializzata in consulenza e progettazione nei settori del ciclo dei rifiuti.



Un mezzo di Alea Ambiente FOTO BLACO

## TARIFFA INVARIATA

Per il terzo anno consecutivo non aumenta il costo dei rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche

«Come ha confermato di recente anche il report regionale sulla gestione dei rifiuti – sottolinea Simona Buda, presidente Alea Ambiente – il sistema che prevede la tariffazione puntuale e la raccolta porta a porta consente di raggiungere risultati ambientali decisamente migliori della media. Questa è la

strada tracciata già da tempo da Alea Ambiente, e che oggi anche i territori limitrofi stanno iniziando a seguire, segno che la direzione è quella giusta. È ovvio che occorre continuare a lavorare, da una parte reinvestendo per migliorare sempre più il servizio offerto a cittadini e imprese, anche attraverso nuove sperimentazioni; e dall'altra per sensibilizzare ulteriormente gli utenti sulla necessità di conferimenti corretti, facendo loro capire i benefici di questo modello».

«Purtroppo – aggiunge Gianluca Tapparini, direttore generale Alea Ambiente – l'alluvione non ci ha aiutato, introducendo nel momento dell'emergenza comportamenti in termini di gestione e smaltimento rifiuti che andavano in controtendenza rispetto al percorso intrapreso. Nonostante questo, grazie ai comportamenti virtuosi della maggior parte degli utenti del bacino, siamo riusciti a chiudere l'anno restando ampiamente negli obiettivi prefissati, come testimoniano i numeri».

## «Mostra permanente con le opere di Ettore Nadiani»

La proposta di Sergio Tombari in occasione del 19° anniversario della morte dell'artista

## FORLÌ

Una esposizione per celebrare l'artista Ettore Nadiani, scomparso 19 anni fa. Lo propone il forlivese Sergio Tombari. «Il tempo passa, corre veloce e oggi, 30 gennaio, è il 19° anniversario della scomparsa

dell'artista Ettore Nadiani, ed è bene ricordarlo; sì, perché la sua arte ha lasciato un'immagine della Forlì, degli usi e dei costumi della Romagna del '900 e tutto resterà a ricordo per il tempo a venire e come qualcuno suggerisce, sarebbe interessante mettere insieme gran parte della produzione dell'artista e allestire una mostra permanente in una sala della biblioteca comunale, oppure a palazzo Romagnoli. E' bene ricordare, comunque,

che nella biblioteca comunale, vi sono ben 322 pezzi, originali del maestro: olii, disegni, acquerelli, xilografie, matrici di xilografie, caricate e opere pubblicitarie. Nel passato, l'arte del maestro veniva esposta, di anno in anno, più volte in mostre e poi se ne parlava su giornali e riviste, mentre, oggi, su Ettore Nadiani, tutto tace e forse, Forlì, culturalmente parlando, ha fatto un passo indietro.

E così, per avere l'immagine del maestro vicino a me, sto sfogliando alcuni cataloghi dell'artista, dove sono riprodotte quasi tutte le sue opere, ne cito alcune: La Torre dell'Orologio, il Campanile del Duomo, Corso Diaz (palazzo Mangelli), via Pace Bombace, via P.Maroncelli, corso Diaz (angolo con via Missirini), il Duomo, Festa



Ettore Nadiani

della Madonna del Fuoco, chiesa della Trinità, Torre Numai, chiesa del Corpus Domini e palazzo del Governo; poi le caricature: George Bush (quarantesimo presidente de-

gli Stati Uniti d'America), Pippo Baudo, Fausto Coppi, Giuseppe Ungaretti, Winston Churchill, Pietro Badoglio, Luigi Einaudi, Aldo Spallucci, Icilio Missiroli, Wilma Vernocchi, Renato Ascari Raccagni, Maceo Casadei, Antonio Mambelli, eccetera, e tralascio di parlare dei burattini, per non appesantire troppo il discorso. E così, il maestro, per queste sue opere, è stato insignito del titolo di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, ed è anche voce dell'Enciclopedia Treccani e per le sue caricature è fra i primi cinque in Europa. E con una visita alla tomba dell'artista, lo saluto e lo ringrazio per tutte le sue opere, che sono un messaggio di speranza rivolto alle generazioni future, per un domani migliore, di serenità e di pace».

## “Vivere senza stomaco si può” Donazione all'ospedale

## FORLÌ

L'Associazione “Vivere senza stomaco si può”, grazie al contributo di Ceracarta, ha donato alla Chirurgia e Terapie Oncologiche di Forlì, diretta da Giorgio Ercolani, una decina di misuratori della glicemia “Freestyle” per i pa-

zienti sottoposti a chirurgia gastrica per tumore allo stomaco. «La comunità che rappresento – spiega Claudia Santangelo, presidente dell'Associazione “Vivere senza stomaco si può” – ringrazia sentitamente l'ospedale “Morgagni Pierantoni” di Forlì e specificatamente i dottori



Donazione grazie al contributo di Ceracarta

Paolo Morgagni e Massimo Framarini che, da sempre, hanno riconosciuto e sostenuto il percorso di cura di chi vive senza stomaco per cause oncologiche. Nel dettaglio, con l'aiuto di Ceracarta è stato possibile portare avanti uno studio (con il contributo di altri attori) sulla variabilità glicemica. Un problema, questo, non studiato sufficientemente e che impatta in modo violento con la qualità di vita di molte persone gastrectomizzate».